

UN NUOVO CONTRATTO A PERDERE!

ALL'INSEGNA DEL MOTTO: CHI SI ACCONTENTA GODE ...

“L'intesa raggiunta coglie gli obiettivi posti in piattaforma” dichiarano congiuntamente Cgil-Cisl-Uil al termine dell'incontro di oggi dopo aver sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto delle Regioni e delle autonomie locali. **Intorno al 5% l'aumento per il biennio 2004-2005 già scaduto!**

Di altro tenore le dichiarazioni fatte nei mesi precedenti dagli stessi personaggi che oggi esultano per un risultato che in pratica si traduce in circa 90 euro lordi di aumento mensile a regime (= dal 1° gennaio 2006) per la categoria C (= 73 per la categoria A). Queste le cifre che saranno scaglionate su 3 diverse decorrenze (1 gennaio 2004 la prima - 1 febbraio 2004 la seconda - 31 dicembre 2005 la terza).

Una per tutte la dichiarazione, rilasciata il 12/10/2004, dal segretario generale della Fp-Cgil Carlo Podda: *“Non si affannino i ministri a discutere tra di loro su quanto di meno ci devono dare rispetto a quello che noi abbiamo chiesto perché il contratto degli statali o si fa sulla richiesta che il sindacato ha fatto, l'8%, oppure non si fa. Una richiesta 'assolutamente' ragionevole, dice Podda, ricordando che qualche giorno prima l'Eurispes aveva dichiarato che i salari dei dipendenti pubblici erano diminuiti del 18 per cento. Spiega Podda: 'Ora non so se sia vero, di sicuro so che l'Istat afferma che nel quadriennio 2000-2003 i salari dei pubblici, tutto compreso, anche la contrattazione integrativa, sono aumentati dell'8,8 per cento a fronte di un'inflazione che, sempre dati Istat, sta al 12 e rotti per cento. Quindi siamo circa quattro punti sotto l'inflazione. Quindi la nostra richiesta dell'8 per cento è una richiesta assolutamente ragionevole, fatta sommando il recupero dell'inflazione, quella attesa, e l'1 per cento di contrattazione integrativa”.*

Alla luce di quelle dichiarazioni ulteriori commenti rischiano di essere superflui.

Ma la cifra media dichiarata - la famosa media del pollo - di 102 euro è il risultato della somma dell'aumento lordo medio in paga base (per tutti) più una quota di salario accessorio (produttività) da distribuire attraverso la contrattazione decentrata di ente. **E qui la certezza di “godere” dei restanti 12 euro lordi medi a testa è tutta da dimostrare** per almeno 2 ragioni:

1) perché la percentuale da destinare alla contrattazione decentrata **cambia da ente ad ente a seconda del rapporto tra entrate correnti e spesa per il personale** (i dipendenti degli enti in dissesto economico vengono esclusi da qualsiasi incremento come a dire che sarebbero loro i responsabili delle scelte delle amministrazioni da cui dipendono!!)

2) perché una volta definita la quantità di risorse con cui incrementare il fondo del proprio ente la distribuzione potrebbe riguardare solo qualcuno ... magari i soliti o, per non fare nomi, i titolari delle posizioni organizzative.

Alcune delle domande che a questo punto molti/e si faranno: e sulla parte normativa? Sui concorsi interni? Sui re-inquadramenti promessi da anni per alcuni profili professionali che hanno modificato il contenuto delle funzioni svolte? La risposta è una sola ... per ora nulla ... forse con il prossimo contratto ... quello che dovrebbe decorrere dal mese scorso (1 gennaio 2006).

Certo, dopo oltre due anni di attesa e la fatica di arrivare a fine mese, tutti sono portati a fare i conti degli arretrati che, come è ovvio che sia, più i mesi passano .. più aumentano. Dopo 3 anni sarebbero certamente di più! ... Ma il problema rimane: questo contratto non recupera nemmeno la perdita di potere d'acquisto dovuta all'inflazione. Causa di tutto ciò sono ancora una volta le regole dettate dall'accordo del 1993: da allora ogni tornata contrattuale è stata sprecata a rincorrere l'inflazione senza raggiungerla, e non c'è più stato un aumento.

Occorre ripristinare un meccanismo di recupero dell'inflazione per salvaguardare il valore dello stipendio, e utilizzare la contrattazione per la sua vera funzione: l'aumento!

**PER MIGLIORARE IL REDDITO, I DIRITTI E LA QUALITÀ DELLA VITA
OCCORRE UNA NUOVA SCALA MOBILE!**

Sincobas

